

EDITORIALE

Questo numero costruito secondo la collaudata struttura di *Risorsa Uomo* presenta una serie di contributi estremamente interessanti che danno uno spaccato vivido dell'attualità della ricerca nel nostro paese, e non solo, nel campo della psicologia per il lavoro e le organizzazioni. Più in particolare il numero si apre con il contributo di Román-Calderón e Battistelli che presenta una ricerca per costruire due misure sulle percezioni riguardanti la gestione dell'impresa da parte dei lavoratori di un gruppo di imprese sociali. Seguono tre ricerche empiriche in ambito organizzativo: l'articolo di Ricotta, Ghislieri, Colombo e Piccardo si pone l'obiettivo principale di valutare il ruolo del supporto organizzativo e del *work-family backlash* come determinanti del conflitto lavoro-famiglia; il contributo di Fida, Paciello, Tramontano e Barbaranelli esamina il ruolo del disimpegno morale organizzativo come uno specifico costrutto social-cognitivo che interviene nel processo che conduce ai comportamenti controproduttivi in ambito organizzativo; lo studio di Bova, Topa e Guglielmi verifica gli effetti che le variabili considerate quali responsabili dello stress dal modello dell'*Effort-Reward Imbalance* hanno sulla rottura del contratto psicologico. I tre contributi successivi presentano studi relativi a strumenti applicabili nelle organizzazioni: il contributo di Toderi, Broccoli, Sarchielli e Mancini propone una prima versione italiana dell'*Indicator Tool* (IT) che valuta la prestazione di un'organizzazione rispetto agli standard di riferimento per i fattori psicosociali; l'articolo successivo di Di Fabio e Palazzeschi analizza le proprietà psicometriche della versione italiana del *Career Decision-Making Profile* (CDMP), il contributo conclusivo di Scrima e Lorito presenta la validazione italiana dell'*Adult Attachment in the Workplace* (AAW).

Informiamo i nostri lettori che è già in stampa anche il numero 4-2011 con cui si concluderà l'annata. Ci ripromettiamo per altro di accelerare le uscite dei volumi 2012, alcuni dei quali sono già "costruiti" e di rientrare con ciò nei tempi programmati. Vi assicuriamo che non è facile tenere alta la qualità sia scientifica dei contributi come editoriale degli standard APA, ma con la buona volontà e l'impegno di alcuni (Comitato di redazione, Comitato scientifico, e soprattutto autori) e ci auguriamo con l'appoggio e l'incoraggiamento di molti (i nostri stimati lettori a cui chiediamo di rinnovare l'abbonamento e di diffondere *Risorsa Uomo*) sono certo che ce la possiamo fare.

Vincenzo Majer